

JOLANDA PIETROBELLI
CIAO MAMMA



Cristina Pietrobelli

Ebook

JOLANDA PIETROBELLI

CIAO MAMMA
Conversazione con Cris

A handwritten signature in brown ink, reading "Cristina Pietrobelli". The signature is written in a cursive style with a horizontal line underlining the first name.

Ebook

Jolanda Pietrobelli
Ciao Mamma – Conversazione con Cris

© Copyright
CristinAPietrobelli Edizioni

Ebook

2012

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza

in copertina : Cris

Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito:
www.libreriacristinapietrobelli.it

*“ io non ti loderò mai abbastanza per la tua fermezza
d’animo, ma quanto più essa mi appare quasi virtù divina,
tanto maggiore è lo strazio di sentirmi divelto da te”*

Cicerone

“Se mi ami non piangere”

*Se mi ami non piangere
se tu conoscessi il mistero immenso
del cielo dove ora vivo,
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento
in questi orizzonti senza fine,
in questa luce che tutto investe e penetra
tu non piangeresti se mi ami.
Qui si è assorbiti dall'incanto di Dio
dalla sua espressione di infinita bontà
e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono piccole
e sfuggevoli al suo confronto.
Mi è rimasto l'affetto per te,
una tenerezza che non ho mai conosciuta.
Sono felice di averti incontrato nel tempo
anche se tutto era allora così fugace e limitato.
Anche l'amore che mi spinge a te profondamente è gioia
pura e senza tramonto.
Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo
arrivo tra noi,
tu pensami così, nelle tue battaglie,
nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine
pensa a questa meravigliosa casa
dove non esiste la morte
e dove ci diseteremo insieme nel trasporto
più intenso alla fonte inesauribile
dell'amore e della felicità.
Non piangere più per me se davvero mi ami”*

Considerazione

Agevolazione 11.04.05

Quando mi hai chiesto:

dove sei mamma?

Stai bene?

Sei felice?

Parlami di LEI!

Come potevo non aver voglia di rispondere al tuo infinito amore, col mio amore, ma anche col Suo amore?

E so che la mia risposta sarà icona impressa nella tua anima.

La tua anima è terreno morbido per noi che siamo lì nella stanza accanto, nel regno di Dio, nella luce, nella salvezza eterna. E con amore, tanto amore che viene dal rubinetto di Dio, metto nelle tue mani quella conoscenza che mi chiedi, per voi esseri umani inclini alle cose di Dio, ma non solo per voi.

Ti parlo di Lei, ti parlo di me, del mio viaggio con Lei.

Ti parlo di amore.

L'amore, figlia mia, può tutto, anche questa comunicazione (agevolazione) tra noi...e voi.

Sono qui.

Non dimenticarlo mai.



La morte è un inganno?

La morte è un inganno?

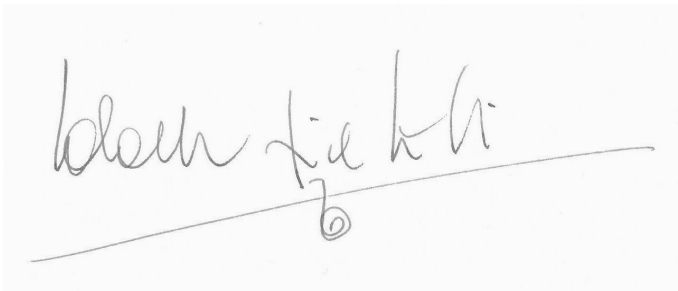
Ho imparato che non esiste. Me lo ha insegnato lui il mio papà, che credevo perso per sempre nella mia coscienza di non credente.

Giò Luce è stata il mio motore di ricerca, questa maestra di vita è apparsa sul mio cammino per avvallare la mia dolorosa conversione. E poi Mamma, la conferma alle mie certezze!

La morte non esiste, è davvero un passaggio da una dimensione all'altra: una dimensione grossolana di fisicità, apre ad una dimensione sottile e duratura *l'Oltre*, duratura nel bene oppure duratura nel non senso, duratura nella luce oppure nell'ombra.

Il saggio Karol ha riportato agli Onori, la Madre di Dio (Totus Tuus) e queste comunicazioni (agevolazioni) tra la Stanza accanto e quella della mia conversione, parlano anche di Lei.

Per me sono lettere di meditazione che accarezzano l'anima con la mano materna dell'amore.



Comunicazione del 18.05.06

*“ Io sono felice davanti alla finestra spalancata del cielo.
Io sono nel mistero divino, che non è poi così mistero ma
conservazione di una spiritualità che per il momento voi
esseri umani non sareste in grado di capire.
Io sono nella grazia di Dio e voi non sapete quanto sia bello
per noi “viventi” avvolgerci nella grazia di Dio.
Io sono nel cuore di Maria.
E sapete voi come è grande questo cuore?
Io sono nella luce del Cristo.
E non abbaglia questa luce e fa vedere lontano questa luce.
Io sono nell’immensità di questo amore che mi nutre, mi
avvolge e mi rende vivente.
Non esiste la morte, la morte è solo una posizione sbagliata
dell’anima.
E quando l’anima riflette la divinità di Dio, allora è il
trionfo della gioia, dell’amore, della pace, della voglia di
aiutarvi nel vostro cammino affinché voi possiate un giorno
ricongiungervi con noi.
Io amo.
Io amo voi che siete sulla terra, un po’ confusi, un po’
scettici e con poca fede.
Io prego per i confusi, per gli scettici, per chi non ha fede.
Io vivo tra le braccia di Dio, nell’amore immenso che mi ha
dato la vita eterna.”*

*Amare incondizionatamente
significa celebrare l'intelligenza divina,
trascendendo tutte le paure*

Ribeiro

Prima Parte

Agevolazioni di Cris
Dal 22.02.04

(...) Ho aperto gli occhi della coscienza, della crescita spirituale, dell'amore totale.

Ero appena arrivata oltre il velo: Lei accanto a me vestita di bianco e celeste, una luce fortissima emanava!

Mi ha teso le braccia in gesto di tenerezza salvifica, ho capito che non avrei temuto per la mia vita vera; la vita eterna con lei mi appariva in quell'abbraccio da cui non sono più uscita. Lei la Madre Celeste accompagnava il mio cammino nell'Oltre, fatto di passi sicuri, di certezze, fatto di eternità. Ho aperto gli occhi, i miei occhi, ho visto Dio.

Io sono con Dio!

Vi sia di conforto sapere che la vita con Dio è bellissima, vi sia di conforto sapere che l'aldilà è come l'aldiqua. Dove sono io, si vive una vita intessuta di amore e felicità.

La morte che voi temete così tanto, non esiste quando l'anima che si appresta a passare il velo dell'oltre, non è pesante ed ha fiducia di trovare un Padre Celeste, immenso nel suo abbraccio eterno.

La morte non esiste per l'anima che ha fiducia di trovare la sua dimensione per vivere la sua vita in pace.

La morte non esiste quando l'anima diventa di Dio.

Non è stato duro lasciare sulla Terra le mie sembianze umane e passare il velo dell'Oltre.

Non ho avuto alcuna incertezza e superare il confine è stato bellissimo. A parte la stanchezza, residuo di un ricordo terreno, era ben contenta la mia anima, finalmente libera dalle catene della vita. Adesso poteva vedere Colei che aveva così amato, pregato e anche onorato.

A Lei, alla Madre Celeste, io avevo da tanto tempo affidato me stessa e coloro per i quali provavo amore. Trovarla lì oltre il velo, amorevole, compassionevole e così piena di grazie e di luce, mi ha davvero riempita di quelle sensazioni e di quelle emozioni che sulla terra non si provano certo. Il mio viaggio di ritorno è stato sublime, senza scosse, senza

paure, ma subito felice e dal sapore eterno. Se non ci fosse stata Lei a donarmi quell'abbraccio di luce in cui mi sono rifugiata, avrei sofferto, perché ho lasciato stupore e sofferenza tra chi mi ama sulla terra! La mia partenza dalla stazione terrena, era già programmata, ma umanamente è stata improvvisa. Mi è stato permesso di scegliere il modo meno doloroso, magari anche insignificante, per andarmene...Una piccola grande febbre, mi ha fatto appisolare perché io prendessi coscienza del passo che stavo per fare. E' stato importante e ricco di notizie quell'attimo di silenzio in cui la mia anima si è raccolta per prendere le sue decisioni. E quando mi sono sentita sicura ho dato il mio addio alla terra. In punta di piedi me ne sono andata per non arrecare danno a chi continua ad amarmi in modo presente e sorprendente.

La partenza, il decollo di un'anima, porta molti cambiamenti in chi rimane. E' quanto è successo a me e cambiamenti ce ne sono stati, nel bene e nell'indifferenza.

C'è sempre trambusto attorno all'evento della morte, anche se ...solo il corpo fisico perisce.

Il mio corpo fisico, le mie spoglie mortali, sono state consegnate al fuoco, come era mio desiderio.

In altro momento spiegherò quel passaggio.

Dunque, la confusione che crea il caro estinto, il dolore del distacco da quella presenza fisica che non c'è più...

Non sempre si può dire a chi ci ama:

Sono qui accanto a te ora più di prima, se apri le braccia mi puoi anche abbracciare!

Non tutti gli esseri umani sono preparati ad una confidenza del genere, perché non tutti vogliono sentirla.

Non tutti credono, non tutti hanno fede, non tutti amano Dio, non tutti sono in pace con se stessi e con l'anima decollata.

Ecco i problemi:

- rimorsi

- rancori
- rimproveri
- recriminazioni
- rabbie!

Le famose 5 R!

Garantisco: la mia anima è viva, in salute, sveglia, molto sveglia, intelligente, molto intelligente.

Devo molto al percorso spirituale intrapreso e compiuto sulla terra e devo molto anche ai pensieri di luce continui e puntuali che mi giungono oltre il velo e a quell'amore costante che mi arriva in abbondanza.

Quello che fate e pensate sulla terra, di buono e anche di negativo, di cui ci fate oggetto, si amplifica nell'Oltre.

Eccome! L'amore vince tutto, l'amore vince tutto!

E' l'amore il sentimento più grande che l'essere umano può provare, invade l'Universo ed è la legge fondamentale di Dio. La Madre Celeste è una presenza importante e determinante in tutto lo spazio salvifico dell'eternità.

La Madonna è amorevole e reca conforto a chi si trova nell'attesa, dà forza e vigore a quelle anime sempre fragili che si trovano in purificazione. In Cielo Lei è quella potenza a cui Dio presta attenzione, perché Lei è l'Ambasciatrice tra cielo e terra. Leader si chiamerebbe sulla terra, un personaggio così! E' grande, è immensa, la sua luce è così intensa e vibrante da portare benessere ovunque e sempre. La Madre Celeste è la salvezza di tutti coloro che la amano, di quanti si affidano a lei.

Un anima pesante e grossolana se solo ha un po' di amore per la Madre Celeste, vede presto le sue nebbie dissolversi.

E' importante affidare la propria vita alla Madonna, perché Lei ne farà buon uso; eppure è così ostacolata dalle forze basse, il male la teme e per questo l'attacca di continuo, inducendo certe anime ancora incarnate ad offenderla, a

denigrarla a defraudarla di ciò che di più grande è in Lei: la purezza del sentimento. La purezza!

Di frequente la vedo addolorata e provata dalle cattiverie umane. Posso dire che Lei sia l'unica nella dimensione del Paradiso a provare dolore intenso, ma il suo grande amore di Mamma del mondo la porta ad aiutare anche chi andrebbe lasciato, per i suoi bassi meriti, al proprio infausto fato.

Lei così misericordiosa e tenace nel suo amore, dà una mano a tutti; ma non tutti vogliono quella meravigliosa mano.

Il libero arbitrio è così importante, da dover essere rispettato, comunque si manifesti, perché Dio ha dato all'anima incarnata la libertà di movimento, che rende l'essere umano responsabile delle sue buone azioni e dei suoi misfatti.

Il libero arbitrio usato secondo l'evoluzione dell'anima porta l'essere umano alla benevolenza o al rifiuto della gioia più alta: la vita con Dio.

Non è concesso nemmeno a Lei di intervenire sul libero arbitrio, anche quando questo può portare l'essere umano a perdersi. E' immensa la figura Mariana, è meravigliosa la Mamma Celeste ed io l'amo con tutta l'energia di anima purificata e piena di luce e se qualche volta dalla stazione terra mi giungono turbamenti, Lei con la sua sola presenza accanto a me, mi difende nella quiete della mia eternità con Dio. La Signora Celeste, bellissima, la mamma dell'aldiqua e dell'aldilà è grande nella sua misericordia, nella sua bontà infinita, nel suo amore. Lei è la salvatrice di quelle anime che l'ameranno, che le chiederanno aiuto, che si rifugeranno in Lei, nel suo abbraccio eterno.

Lei è la Madre di Dio.

Il mio corpo fisico era stato consegnato al fuoco, per liberare alla svelta la mia anima dai lacci che si scioglievano davanti a me e si trasformavano in spade d'oro che tagliavano ogni legame con la mia fisicità. Ho avuto una bellissima cremazione, il rito della medesima che si è svolto nel cuore

di chi mi ama senza condizioni, mi ha favorita nel fuoco bellissimo di purificazione sulla terra, che mi ha spinta grazie a Mahasiah e Yerathel, due angeli di famiglia, in alto in mezzo a luce intensa fatta di amore.

Lì mi sono tuffata nella mia vita eterna, in compagnia delle care presenze che mi avevano preceduta nel viaggio.

La cremazione è una questione di coscienza, nel senso che se fatta con fede e con desideri alti, porta davvero beneficio all'anima a cui viene accordata, facilita il distacco dalla terra e da tutto ciò che è materiale; ed è così che è iniziato il mio viaggio alla volta di Dio.

Sono qui nell'immensità di cui nessun essere umano può rendersi conto. La mia gioia è celeste, il mio giorno eterno è meraviglioso.

Da qui, dal mio osservatorio guido, consiglio, aiuto. Le mie vibrazioni raggiungono chi mi ama, chi non mi dimentica, chi mi pensa, chi ancora mi vorrebbe accanto a sé in modo umano.

Il Paradiso è quel luogo sublime in cui l'anima ancora prima di giungervi, ha seminato il proprio amore e la propria evoluzione. In questo vasto regno senza fine, Lei la sovrana celeste porge amore e benedizioni, aiuti che noi anime sue, chiediamo per chi ne ha bisogno.

La Signora Celeste è straordinaria, è forte, è bella, di una bellezza inaudita, così piena di luce che da sola illuminerebbe tutta la terra. Io (e tante anime come me) sono qui sublimata dalla Sua presenza, sublimata dalla voce di Dio, sublimata dalla presenza di questo Figlio che si è sacrificato sulla croce per redimere il mondo.

Il suo sacrificio non è stato vano...è vero c'è tanta indifferenza nel mondo materiale ma l'inferno non è poi così stracolmo di anime come voi credete.

E allora?

E' sempre il bene che trionfa alla fine e Gesù siede sul bene. Il Suo è il trono dell'amore, della sapienza, della bontà, della tolleranza. E la sua Mamma è con Lui.

Io ho sempre ammirato la figura della Madre del Cristo, perché è diretta, forte, determinata, senza possibilità di equivoco. Eppure sulla Terra crudele è la più fraintesa, più odiata, dileggiata tra le figure non accettate dai miscredenti.

Chiarisco subito:

L'ateo puro, è tale con una sua religiosità, non conosce l'esistenza di Dio e non è portato a credere all'aldilà e quindi a Dio, perciò non perde tempo a smentire e rispetta le idee altrui. Un'anima così è nobile e prossima a compiere il passo della conversione che si può verificare anche nell'ultimo istante di vita.

I dileggiatori sono anime basse, grossolane. E chiudo qui il discorso.

Maria la Madre Celeste è una figura grandiosa di cui Dio stesso ha grande considerazione. La Madre di Dio è quell'energia potente di cui si riempie l'Universo, è quell'energia di amore che una volta incontrata, non se ne può più fare a meno. Io sono con Lei, le vivo accanto e di questo ringrazio Dio che mi ha permesso la mia eternità accanto a lei, illuminata sempre dalla sua luce. La Madre di Dio è una tenace intermediaria e le sue battaglie le vince tutte. La Madonna è figura d'amore, è energia divina, è prosperità per l'anima che si affida a Lei senza tanti perché.

I suoi mantelli:

- Azzurro
- Bianco
- Rosso
- Nero

L'ultimo, solo noi lo vediamo e non è raffigurato perché rappresenta il suo dolore.

Voi conoscete solo il mantello azzurro e rosso, bianco e azzurro, sono i modi impegnativi per parlare a voi sulla terra attraverso il miracolo dell'amore.

Io vivo continuamente con Lei e vivo le sue gioie e vivo i suoi dolori. La nostra comunione di intenti è di creare uno spazio per chi alla fine vuole solo l'amore. Non è poi così difficile affidarvi alle cure celesti, affidarvi ai vostri cari che vi hanno preceduti e che in cuor vostro sentite...stare bene. Loro sono intermediari per voi presso le forze alte, in particolare la Madonna. Lei si prende a cuore le richieste che le giungono, sono sempre richieste di amore e di benefici spirituali, per tutti quelli che loro amano sulla terra. L'amore deve essere un canale di scorrimento, ma non a senso unico.

Esempio: noi due, io amo te e tu ami me. Significa che io sono proiettata verso te perché la tua forza di amore e la tua fiducia sono pienamente in sincerità di azione. Le tue emozioni diventano le mie sensazioni.

La Madre Celeste è molto attenta alle sinergie, l'amore è un terremoto benefico dell'anima che porta cielo e terra in comunità di intenti. Basta che lo vogliate.

Con la forza dell'amore, Dio apre le sue braccia anche all'ultimo dei suoi figli, l'indifferente che d'improvviso si sveglia con la voglia di amare l'amore puro e inconfondibile di Dio. Affidarsi alle cure celesti, significa essere protetti dalla Luce, vuol dire seminare in un campo splendente per raccogliere alla fine il frutto + bello: l'Eternità con Dio.

Fatima

Abbiamo fatto un giro alla velocità della luce nei luoghi sacri che noi due avremmo voluto visitare assieme, ma non è stato possibile realizzare desideri così impegnativi per la mia fragilità in sembianze umane.

Fatima. Fatima in ordine di tempo è stato il nostro ultimo sogno. Abbiamo incontrato idealmente la Statuina quando è venuta sul nostro cammino.

Ricordi?

E' stata una emozione forte, un regalo che ci ha unite nell'amore per questa Presenza che è diventata per noi simbolo di unione e di **amore oltre la vita**.

Questa Madonna così bianca e potente ci ha accompagnate in un percorso veloce di preghiera e di dolore: la mia purificazione, il tuo dolore, il mio viaggio di ritorno alla Casa del Padre; la tua sofferenza per non avere più accanto in sembianze umane la tua mamma che tanto ami.

Ma è nel segno di Fatima che ti sei risvegliata nella tua esistenza nuova, viva e forte nelle tue certezze. Fatima è stata per noi un traguardo spirituale di portata immensa.

Lourdes

Quando ancora ero in spoglie mortali, il mio desiderio di recarmi a Lourdes è sempre stato molto forte e tu come sempre, saresti stata con me. Ma quando sembrava vicina la realizzazione del nostro piano, la mia solita fragilità pianificava in altro verso. Là nella Grotta io ci sono stata, alla mia velocità di anima, ho pensato a te, immergendo il tuo ricordo nell'acqua di guarigione, per proteggerti in sembianze umane e per rinfrescare il tuo spirito non ancora prossimo al mio abbraccio. Lei bellissima e grande mi ha dato la mano e dalla mia mano che avevo sul cuore, ha preso la tua immagine, in gesto sicuro di amore. Io ti ho imprigionata nel suo sorriso, ti ho avvolta nella sua luce, perché la tua vita non sia mai offuscata, perché il tuo cammino sia sempre illuminato, perché tu viva nella serenità, certa del nostro amore per te. Io ho sempre bisogno della Madre Celeste, questa figura immensa nella sua Luce e

di eterni sentimenti di amore, ha sempre allietato la mia vita. Il simbolo di maternità a cui lei ha mantenuto fede nella maniera più tenera si scolpisce nel cuore di chi sa amarla. Lei è la madre per eccellenza per quel suo gesto misericordioso che ha accompagnato il Figlio sulla Croce, insegnando alle madri di accompagnare sempre i loro figli alle loro croci. Non è facile, non è da poco assumersi il dolore, il vuoto di cuore, le indifferenze delle anime che non riconoscono l'amore di Dio. Lei tutto questo fa per l'essere umano. Io sempre godrò della Sua presenza e sempre mi caricherò della sua energia e mi avvolgerò nella sua luce. Lei è costante e generosa e velocemente può entrare nel cuore umano che vuole il suo conforto, il suo amore, la sua compassione, vuole la propria vita con Lei.

Dopo un Natale

“Colloquio con mamma”

- La verità è che il Natale mi fa stare male, le mie domande sono sempre le stesse:

Mamma perché hai scelto il Paradiso invece di stare ancora un po' con me?

Papà, cosa fai?

Angeli, fatevi sentire!

Da figlia affronto un argomento scabroso, anche nella migliore delle ipotesi che tutti i figli del mondo amino senza alcuna riserva chi ha permesso loro di prendere sembianze umane, attraverso quell'antico atto di amore che esclude la moderna e promettente manipolazione genetica.

Mamma perché hai scelto il Paradiso invece di stare ancora con me e con il mio Natale?

Il mio Natale è pessimo, perché i miei Natali io li avevo vissuti tutti con te. I Natali di tutta la mia vita con te. E

adesso che sei lì nella Stanza accanto, il Natale mi tende l'agguato con dolore e malinconia.

Sono stata costruita figlia sulla terra, da due genitori... che per motivi karmici mi hanno mollata ...nel mezzo del cammin di nostra vita!

I genitori sono importanti, **ecco l'argomento scabroso**, sono da amare sempre, semplicemente perché hanno donato all'anima in attesa della prova del corpo "la vita" permettendole così il viaggio dell'evoluzione, anche attraverso sofferenza e dolore che l'esistenza certo non risparmiava a nessuno.

L'anima ha le sue funzioni, le sue necessità fino a quando si riterrà pronta per l'abbraccio divino nell'eternità.

Partiamo dall'anima che ha in sé quella formula di coscienza che la salverà o la lascerà nei problemi: mi riferisco al libero arbitrio. L'anima per energia, per simpatia, per richiami karmici si sceglie famiglia e vita con tutti i suoi interrogativi. I genitori nella loro armonia di sensi, diventano richiamo per l'anima che attende il turno dell'incarnazione. Saranno importanti i genitori?

E sarà importante per l'anima quel che loro pensano nel momento in cui lei arriva, magari a loro insaputa?

Sono importanti e determinanti nella vita di un figlio...i propri genitori ed essi **belli, brutti o cattivi**, hanno merito inalterato: la vita che loro trasmettono.

Come sarebbe la vita di un figlio se davvero nascesse sotto un cavolo?

Si può abbracciare un cavolo?

Si può accarezzare?

Si può essere amati e coccolati da un cavolo?

E si può essere allattati da un cavolo?

Dio nella sua Intelligenza ha inventato i genitori.

Io lo ringrazio per non avermi regalato "cavoli" per genitori!

L'amore intenso, importante senza fine ce lo trasmette l'abbraccio della mamma al momento della nascita, lo troviamo anche nella fragilità di papà.

Papà e mamma sono importanti nell'esistenza del figlio, sono necessari alla sua crescita ed anche per la loro crescita, per il cammino che da quel momento inizieranno assieme.

I genitori:

- presenti
- assenti
- buoni
- indifferenti

Significa?

I genitori possono anche manifestare **qualche indifferenza**, noi li abbiamo scelti assieme ai Signori del Karma. Prevalentemente sono il nostro mondo di amore in cui vivremo per nostra scelta o a cui rinunceremo per nostra scelta.

Ciao Mamma mi vai bene così.. in Paradiso!

Parlami dell' al di là!-

La festa della mamma

La festa della mamma, che cade in Maggio il mese Mariano, era festa quando tu eri qui con me!

E adesso mamma?

Adesso per me la festa della mamma rappresenta un'agonia che si ripete di anno in anno, perché tu sei oltre quel velo che non mi è concesso di passare. Non ti posso toccare, non ti posso abbracciare, non posso stringere le tue mani, non posso stropicciare il mio naso contro il tuo. Mi piaceva tanto!

E adesso?

Sopravvivo di rendita. La rendita dei ricordi, così vicini, così tanto vicini da farmi male.

Mamma, sfoglio la mia memoria e sei la mia mamma perfetta, anche nell'imperfezione che ci rende umani, sei la mia mamma che continuo ad amare di quell'amore profondo che mi lega a te oltre il velo dell'oltre, che mi fa sognare...la stanza accanto. Tu mi hai detto che sei lì, nella stanza accanto e io vorrei venire lì...ma non posso, non mi fai entrare. Perché!

Ho capito non è ancora tempo.

Eppure vorrei senza esitare a portarti di persona tutto il mio amore.

Auguri mamma, mia stupenda Creaturina Celeste, io ti amo e mi nutro di questo amore che ogni volta si fa pensiero, diventa un gabbiano veloce e ti raggiunge dentro il mio cuore.

Auguri mamma.

Mamma mamma, non smetterò mai di chiamarti mamma!

Il mio pensiero quando la mattina mi sveglio, è per te, come per te il mio pensiero in tutte le ore della mia giornata. E prima di addormentarmi, nella speranza di correre da te, il mio pensiero sei tu.

Auguri mamma.

E ancora questa festa io la vivo senza te.

Un bacio

Tua figlia.

Seconda Parte
Ciao Mamma rispondi alle mie domande!

Cosa è la vita?

Figlia mia, la vita è la palestra dell'anima, una grande avventura che prepara l'essere umano ai suoi compiti nell'aldilà. La vita bella o brutta che sia, facile e difficoltosa, serena o con dolore, è quella pagina importante su cui l'essere umano scrive le sue debolezze o la sua forza, la sua comprensione o la sua confusione.

Su quella pagina che viene consegnata bianca, dovrà scrivere le proprie battute per esaurire un karma o attivarne altro.

La vita è un vestito che l'anima indossa con portamento corretto, sobrio, elegante, oppure grossolano.

La vita comunque essa sia è una decisione dell'anima.

Fammi l'altra domanda...

E la morte?

La morte è niente perché non esiste, quando l'anima depone il vestito nell'armadio del tempo terminato, si veste dell'Oltre. Oltre il velo c'è la strada che conduce ad altra dimensione.

Non esiste la morte.

La morte è una grave indifferenza dell'anima, ti dico di più: anche l'inferno è vita.

Il nostro mondo dell'Oltre è come il vostro mondo: ci sono i piani alti e quelli bassi. Da noi i piani alti sono abitati dagli spiriti oramai puri e i piani bassi dagli spiriti impuri.

Da voi i piani alti e i piani bassi hanno solo un significato sociale e non è detto che i vostri piani alti godano privilegi spirituali. E' scritto anche nel Vangelo!

L'esperienza dell'anima al momento della morte

L'anima è unica e irripetibile, le anime si possono somigliare, possono essere sulla stessa lunghezza d'onda, ma non sono mai uguali, quindi l'esperienza dell'anima al momento del decollo è individuale, dipende dalla sua evoluzione, dal suo stato di grazia, dal suo stato di salute spirituale.

Non prendo in considerazione le fantasie, qualche verità raccontate da soggetti che dopo traumi e coma si sono svegliati con ricordi e sensazioni molto presenti.

Io ti racconto la mia esperienza di decollo: nascere e morire sono la stessa cosa, si soffre per nascere e si soffre durante la morte. Insisto, si chiama decollo.

Tutto dipende dall'anima, dal proprio karma e dalla situazione in cui si viene a trovare per sua scelta, al momento della prossima culla e successiva morte.

Il mio decollo è stato bello, silenzioso, senza sofferenza, il percorso che avevo scelto di fare durante i miei ultimi anni sulla terra, ha facilitato la mia uscita dal corpo fisico, che ho abbandonato senza rimpianti e senza disprezzo. L'ho riconsegnato con amore. Ho detto all'inizio del mio racconto che per quanto io anima sapessi che stavo arrivando al capolinea, la mia partenza è stata del tutto inaspettata; morire a causa di una febbre influenzale di cui si è perso il controllo... a pensarci bene fa ridere. Eppure è stato così, mi sono state risparmiate sofferenze, mi sono assopita ed il mio passaggio nell'al di là è stato dolce, senza scosse, senza paure, senza traumi, senza guardiani della soglia. Lei la Mamma Celeste è venuta presso il mio letto, dove tu e Miki stavate vigili, mi sono alzata dal mio corpo provato dalla febbre, mi ha avvolta in un mantello di luce, mi ha dato la mano, il mio angelo col quale ho avuto un rapporto bellissimo, mi ha abbracciata con le sue ali di energia e mi

ha detto: guarda i tuoi figli e scegli di comunicare. Io vi ho guardati tutti e tre con amore e ho scelto di comunicare con te, perché da tempo eri stata preparata a questo.

L'esperienza al momento del decollo è stata straordinaria, musica e fiori, la Madre mi ha donato. Gli angeli cantavano e suonavano per me e Lei trasformava in giardini fioriti tutto ciò che passava sotto il mio sguardo.

Il mondo dell' al di là è come il vostro, non manca niente, non c'è il supermercato perché il nostro nutrimento è altro!

L'anima di grado alto si nutre di amore, di luce, di pace di serenità, tutte vibrazioni che Dio dà a piene mani. Quando l'anima si trova in purificazione si nutre di preghiera e di sentimenti che le giungono dalla terra e che sono necessari ad accelerare la sua purificazione per evolvere velocemente ed arrivare all'abbraccio con Dio.

Quando l'anima vibra molto basso, ancora imprigionata nel rimanente involucro grossolano, non si nutre di preghiera e di speranza, ma di grossolanità, di malvagità che va a trovare sulla terra. Approfondire questo argomento, non è il caso, mi turba.

Ti dico che un' anima così in confusione è pericolosa per sé medesima perché non evolve, ed è pericolosa per la sua influenza che può avere sulla terra, qualora si imbattersse in temperamenti fragili, indifesi perché si possono ammalare e anche gravemente e possono essere travolti da un karma di ritorno che investendoli, si insinuerà nel loro karma creando non pochi problemi.

Poi ci sono le anime dannate, il loro nutrimento è l'odio. Quando si accende una guerra c'è grande nutrimento per queste anime e più la guerra è lunga e feroce e più esse si nutrono e si fortificano per ispirare nuovi guai.

La pace è necessaria fra tutti i popoli della terra, la pace, l'amore, la solidarietà sono le uniche protezioni che avete

contro la malvagità spirituale. Certo c'è la preghiera, quando è convinta.

Mi dici quanti di coloro che pregano sono realmente convinti di ciò che stanno facendo?

Si prega per abitudine, per comodo, per chiedere, perché così è stato insegnato...

Non va mica bene!

Ogni anima al momento del decollo fa la propria esperienza:

- esperienza di intenso amore
- esperienza di timore
- esperienza di paura
- esperienza di lontananza dalla luce

Le quattro esperienze determinano il percorso dell'anima. Dopo la manifestazione dell'esperienza, l'angelo si accomiata dall'anima, parlo dell'Angelo Custode:

- Se l'anima lo ha amato, ha creduto alla sua presenza costante durante il soggiorno sulla terra, il loro è un arrivederci gioioso perché ogni tanto col permesso divino si incontreranno e l'anima potrà chiedere al suo angelo di aiutare l'angelo di qualche persona a lei cara.
- Se l'anima per ignoranza non lo conosceva, l'angelo le manderà energie di amore per tentare di farsi sentire almeno una volta e poi il rapporto mai esistito continuerà a non esistere.
- Se l'anima non ha mai voluto credere all'esistenza di questa forza benefica, l'angelo non potrà regalarle la sua energia di amore, perché l'anima sentendo vibrazioni troppo diverse dalle sue, si irriterebbe peggiorando la propria situazione.

Allora in condizioni normali c'è il saluto all'angelo e la scelta della destinazione da parte dell'anima; la preghiera della Madonna è una grande energia che l'anima sceglierà di accettare o no.

Tu mi dirai:

si può non accettare questo dono?

Figlia mia i doni si rifiutano anche, per arroganza, per egoismo. Chi è arrogante in sembianze umane lo è anche come anima.

Il percorso sviluppato durante la sosta sulla terra faciliterà certamente l'esperienza dell'anima al momento del trapasso, perché saprà cosa cercare e chi seguire.

Io sono stata..fortunata?

Fortunata.

Lei è venuta!

Potevo avere dubbi?

No.

I percorsi sulla terra, sono importanti, le discipline olistiche, adopero un termine che ti è simpatico, sono importanti, ed importante è il cibo che ogni essere umano si sceglie per il proprio nutrimento.

Nella maniera in cui l'essere umano si nutre in vita, così prepara il proprio decollo.

Il comportamento dell'anima al momento della vita

Non sempre l'anima gradisce la nascita, nascere non è semplice, credimi.

Dopo aver concordato con i Signori del Karma, il progetto celeste, l'anima decide se accettare l'incarnazione ed al suo sì, le energie sulla terra si muovono.

Al momento del concepimento l'anima prossima alla futura culla abbraccia la mamma entrando nel suo respiro. Il soggetto scelto per mamma fa parte del suo disegno

karmico, niente è lasciato al caso. Il suo corpo si deve ancora formare ma lei prende già confidenza con l'intimità di colei che le darà la vita. E' un modo di conoscerla e intanto assiste alla formazione del suo piccolo corpo nell'area materna.

Quando il cuore si sarà disegnato, in quel momento l'anima entrerà nella sua annunciata veste di essere umano, sarà la sua presenza a far battere il cuoricino.

Ogni anima ha il proprio comportamento quando arriva il momento della nascita.

Se avrà dialogato subito con la mamma, un dialogo fatto di silenzi piacevolmente rumorosi, avrà voglia e anche fretta di conoscerla questa mamma. Questa sua frenesia potrebbe creare qualche disagio a lei e alla mamma, il suo agitarsi potrebbe fare cambiare posizione nell'abitacolo materno, troppe volte, da trovarsi spiazzata al momento della nascita. Il momento della nascita crea di solito panico all'anima, fisicamente perché si trova spinta, stretta e un po' malmenata, prima che possa vedere la luce.

Lei era abituata a ben altro, questa luce che l'accoglierà, forse le creerà fastidi, difficoltà, disagio. L'anima ha ragione ad essere preoccupata perché nell'attimo dell'incarnazione, dimenticherà completamente il programma della sua vita e per un attimo si sentirà sola, sconosciuta, senza identità. La mamma, il papà, la famiglia che si è destinata..adesso è tutto un'incognita!

Il senso dell'evoluzione

L'evoluzione è una speciale condizione dell'anima: l'anima evolve quando la sua espansione di coscienza la prende per mano e la solleva dai clamori della materia.

Il senso dell'evoluzione, l'anima lo avverte e sa perfettamente quando è sul cammino giusto, quello che la

porterà verso la felice risalita, il cammino che la porterà verso la luce, verso la pace, la piacevolezza di Dio.

Evolvere vuol dire dirigersi verso un verticalismo che però non si confà a molte anime. Evolvere è anche ..rinuncia, è anche sofferenza, evolvere è proiettarsi verso l'assoluto.

L'anima cresce nel concetto di spiritualità, pur non dimenticando, qualora fosse ancora nella dimensione carne, di avere anche una vita materiale da considerare, da non perdere di vista, se non si vogliono creare problemi.

Il senso dell'evoluzione provoca nell'anima vibrazioni piacevoli e determinate, che si riflettono sulla sua umanità. L'evoluzione dell'anima comporta anche una presa di posizione del cuore che sceglie per il suo tragitto di attornirsi di certe anime, allontanandosi da altre. Può causare incomprensioni e dolore, ma quando l'evoluzione si è messa in movimento, non bada a spese e tutte quelle vibrazioni che l'anima non sente in armonia con le sue, le elimina, allontanandole senza alcuna spiegazione.

La nuova dimora dell'anima dopo il decollo

Dove va l'anima dopo il decollo?

Tu sai che dopo aver passato il velo dell'Oltre, conseguentemente allo stato evolutivo della propria coscienza, l'anima decide la via della luce o la via della tenebra e dopo questa decisione avviene la scelta della dimora che consiste nel dirigersi nelle diverse sfere di purificazione (si possono chiamare anche piani, dimensioni), in cui l'anima soggiorna per il suo tempo necessario per arrivare alla completa armonia con il Divino, oppure per dirigersi là dove c'è stridore di denti! Anche quel luogo ha i suoi piani sui quali non si prepara l'evoluzione dell'anima ma la sosta permanente.

Il traguardo è il Paradiso, è il trionfo dell'anima, la meta ambita e raggiunta. Il Paradiso è una metropoli di luce, dove le anime accomunate da vibrazioni simili, si uniscono in gruppi più o meno numerosi, piccole comunità e portano avanti assieme i progetti scritti nel grande libro del cielo.

Le anime non dormono, visto che me lo chiedi... non mangiano, ma si riposano e si nutrono.

Si riposano nell'abbraccio di Dio che non manca mai e si nutrono di pace e di amore eterno.

E gli Angeli?

Calma, calma, gli Angeli non sono anime risvegliate a nuova vita, essi sono Puri Spiriti che non hanno mai affrontato la prova del corpo. Ma sono Creature di Luce splendide e grandi che lavorano senza risparmio per il genere umano.

Il dolore di chi rimane influisce sull'anima. Situazioni: è importante aiutare l'anima a decollare, facciamola trovare nel luogo in cui è vissuta circondata dai suoi affetti. Non deve essere abbandonata in squallide camere mortuarie.

Quando un anima è prossima al decollo diventa immediatamente molto vigile, nel senso che anche se il corpo è provato dalla situazione terrena e non risponde più agli stimoli della vita, l'anima avverte una nuova situazione anche se non si rende bene conto della portata della situazione. Le manifestazioni di dolore (giustificate) da parte di chi rimane, non l'aiutano a staccarsi agevolmente dalla terra.

La costringono a rimanere e a unirsi alla sofferenza che in quel momento si manifesta, la sofferenza che viene provata oltre il velo, è molto più intensa perché è amplificata. Il dolore di chi rimane influisce molto sull'anima che invece

dovrebbe andarsene definitivamente dalla terra e concentrarsi nella sua nuova dimensione.

Anche in questo caso, l'apertura dell'anima, la sua espansione di coscienza, la sua crescita e l'evoluzione raggiunta (o non ancora raggiunta) influiscono sul suo comportamento che può essere di smarrimento.

Dove mi trovo?

Perché piangono?

Perché non mi ascoltano?

L'anima grida, vede il suo corpo senza vita, si spaventa, non accetta la situazione e come un bambino impaurito si rannicchia in se stessa. E può essere facile preda del Guardiano della Soglia.

L'anima ha deciso il suo decollo tranquillamente con il desiderio di Dio.

Io non vi lascio, sto bene, non preoccupatevi, sono accanto a voi, se combattete il dolore riuscirete a sentirmi. Non dovete stare male per me. Sono felice, vi proteggo sempre e prego per voi.

Questo tipo di anima ha trovato serenità e pace e cerca di confortare chi lascia dietro sé, con la promessa spirituale di grande amore.

L'anima attaccata molto ai beni materiali, si arrabbia perché è privata del suo materiale che è tutto ciò per cui ha vissuto. Lasciare sulla terra ciò che era suo e vedere che altri ne godranno, la irrita ancora di più

Lei sta male, malissimo a tal punto da nutrirsi all'energia dell'odio e del rancore. Quest'anima creerà problemi a se stessa e sulla terra.

Un'anima così sarà ripagata della stessa moneta perché dalla terra nessuno le invierà amore, preghiere compassione, figuriamoci il perdono.

Si formerà così una catena di negatività che la unirà a quanti hanno avuto a che fare con lei quando era in vita.

C'è anche l'anima che prova un po' di turbamento nel vedere il dolore di chi ha lasciato sulla terra, questo dolore è espressione di amore che prova sofferenza.

Questo amore si unirà per sempre al cielo.

Mettendo da parte le trovate new-age che hanno creato i terapeuti-accompagnatori, è facile aiutare l'anima nel momento del trapasso, ma richiede un impegno!

Parlo della nostra esperienza: chiunque ti abbia guidata, hai capito bene!

Al mio decollo voi figli eravate nella stanza con me, non avevo paura, la vostra vicinanza mi era di conforto e poi ero pronta per il grande passo.

La mia casa mi ha accolta per il saluto finale, il mio letto, la mia stanza, ricordo i fiori, le rose i miei fiori preferiti, c'era musica, candele blu e luce soffusa. L'ambiente creato per me ha fatto sì che mi liberassi bene dall'involucro terreno assieme ai miei corpi sottili. Sono stata coccolata, accarezzata, la musica l'ho gradita molto.

NB. E' sconsigliata la musica sincopata perché mette in confusione i corpi sottili e dà irritazione all'anima nel momento in cui si stacca dal corpo.

Nel mio cappottino di legno hai pensato bene di sistemare un oggetto a me molto caro una statua di Fatima che io ho molto amato. Sapevi che non mi piacevano le mani incrociate, perciò sono scivolte lungo i miei fianchi. La corona del rosario, una delle più belle della mia collezione, me l'hai messa attorno al collo a mo di collana. Ce l'ho sai? Rossa e oro. L'ultima che comprammo assieme. La tua sorellina si è presa cura della mia immagine. Ero proprio elegante, sembravo fresca di messa in piega, un leggero trucco mi rendeva...vivace! Quando ho guardato l'insieme...

mi sono piaciuta. Ero nella mia casa circondata dai miei affetti, non ho subito traumi. Tutto si è svolto con armonia.

Io penso a quelle povere salme lasciate in quelle squallide camere ardenti, penso alla confusione di quelle anime che hanno paura e sono disperate, perché sentono da subito l'abbandono. Quando l'anima decolla per qualche giorno sta accanto al suo corpo e quando lo vede brutto, sciupato, abbandonato in un tempo squallido che sembra non abbia mai fine, prova tante sensazioni e tutte negative. Nell'ambiente lascia la sua impronta negativa che va ad aggiungersi alle impronte negative dei predecessori.

Immaginati un po' che danza delle ombre!

E' un dovere aiutare chi decolla, fornirle gli ultimi conforti necessari per il suo lungo viaggio. La sua casa per l'ultima volta! L'anima gradisce tenere con se un oggetto amato che l'aiuterà in quei primi sessanta giorni da sola. Dovrà fare delle scelte per il suo percorso e più tranquilla sarà e meglio le farà. Il suo ritorno alla Casa del Padre sarà più sicuro se potrà contare sull'amore e sulle preghiere di chi ha lasciato sulla terra.

E' un guaio quando l'anima si sente abbandonata a se stessa, magari lo è, questo significa che non ha lasciato amore dietro sé, ma solo rancori, risentimenti e gente che non sa perdonare. Sarà duro il cammino per lei, poca sarà la voglia di evolvere e molta sofferenza le farà da compagna.

L'eutanasia fa male all'anima

L'eutanasia è un libero arbitrio usato male a scapito dell'anima che la subisce. L'eutanasia è un orrendo compiacimento di satana, che riesce a persuadere l'essere umano, colpendolo proprio nella libertà. L'eutanasia non è libertà di scelta, diritto ad una morte dignitosa, è semplicemente un omicidio-suicidio.

Il taglio del cordone d'argento non è una scelta che si prende sulla terra. Ti ho già detto in altra circostanza che l'anima quando si incarna ha in sé l'acaro della morte. L'anima deve fare il suo percorso nella vita terrena e non si può arrogare il diritto di decidere il proprio "decollo" perché equivale a suicidio, né di decidere del decollo altrui, perché equivale a omicidio. L'eutanasia non è affatto libertà e spingere il proprio libero arbitrio a lavorare male, significa essere costretti in una prigione senza sentimenti.

Quando l'anima è privata delle proprie emozioni positive e dei suoi sentimenti di amore e di luce, è praticamente prigioniera del non senso e il non senso porta oscurità e tenebra.

L'eutanasia non è una forma di progresso, tanto meno di carità, di compassione, ma un modo bestiale per fare scempio della propria anima.

Dio vi ha donato la vita perché ne facciate buon uso, per crescere, evolvere nella luce e nel sentimento più puro. E uccidere il corpo fisico equivale a compiere il male.

Vediamo di essere chiari: fate del male a chi subirà questa sorta di eliminazione (autorizzata!?) e fate male a voi che ordinate tale eliminazione.

Ricordati, la vita andrà un giorno restituita nelle mani di Dio, che dopo averla liberata dalla prigione del corpo, questa esploderà nel cielo in tutta la sua potenza.

E' questo che dovete fare: continuare la vostra vita nel migliore dei modi per assicurarvi un giorno quella dimensione eterna di cui questa sulla terra non è nemmeno l'ombra.

Amore mio, l'eternità è parola sublime, è gaudio per l'anima, è amore, è la vera vita che Dio vuole per tutti i suoi figli. Ma ci sono i bricconcelli, i birichini, gli infausti tra di voi che creeranno problemi sulla terra.

I bricconi e i birichini, evolvono più lentamente delle anime belle, però la speranza di un futuro migliore nell'eternità di Dio, è nascosta nella loro anima.

Gli infausti, per loro c'è il regno di satana.

Dunque Eutanasia?

Non avete il diritto di disporre della vostra vita, chi fa questa scelta pagherà un duro prezzo. La morte fisica sopraggiunge quando l'anima è pronta e ha terminato il suo tempo, oppure perché qualcuno le userà violenza.

Cosa significa morire con dignità?

Vuol dire prepararsi ad imboccare la via dell'oltre con la coscienza a posto, nella luce di Dio.

E per voi significa privarsi di un corpo fisico torturato dalla malattia? La malattia che si manifesta nel corpo è semplicemente una ribellione dell'anima ad un atteggiamento maldestro sulla terra.

E' il disaccordo tra l'anima ed il suo corpo fisico: se la malattia non è capita, non viene accettata, l'essere umano non evolve e non aiuta la propria anima a prepararsi per Dio. Morire con dignità significa: prepararsi all'incontro con Dio, vuol dire lasciare la vita in grazia di Dio e correre tra le sue braccia.

L'eutanasia è veleno.

Figlia mia conosci il pensiero di papà in proposito, che ti è giunto parecchio tempo prima del mio:

L'eutanasia è mancanza di amore e rispetto per la vita che Dio vi ha dato. L'eutanasia è una grave mancanza, è un volersi sostituire a Dio. L'uomo deve attendere il giorno della sua "partenza" in grazia di Dio e confortato dal suo amore, pregando e adoperandosi perché nel regno dei "viventi" possa avere il suo posto.

La chiamate dolce morte diritto alla dignità di morire...!

Di quante sciocchezze è artefice la mente umana, la mente umana lontana da Dio.

L'eutanasia è un crimine contro la creazione di Dio, a danno dell'umanità, è una degenerazione.

L'eutanasiato non trova pace e liberazione e se solo sapesse ciò che l'aspetta, rimarrebbe nelle sue sofferenze terrene. Non si sfugge alla legge del karma.

L'aborto fa soffrire l'anima

Quale gravissima indifferenza del cuore?

L'aborto è omicidio, è una mancanza verso l'anima a cui viene impedito di rinascere e quindi di riprendere in mano il proprio karma e di affrontare in nuove vesti la prova della vita. L'aborto è sofferenza per l'anima che lo subisce.

I motivi per giustificarlo si sprecano. La donna dice sì all'aborto per debolezza, per disobbedienza, per ignoranza. Lei non sa quale forte contrasto avviene tra la sua anima, il suo corpo e le Sfere Celesti; lei non sa quale dolore procura all'anima non desiderata e respinta.

Lei non sa cosa viene tolto a quell'anima col suo atto sconsiderato.

Sarà un'anima pellegrina, afflitta, amareggiata, si adombrerà, si sentirà delusa, respinta ed il suo percorso evolutivo, interrotto dalla grave mancanza commessa nei suoi confronti, la schiaccerà e se non avrà la voglia di reagire diventerà un'anima lattiginosa, pesante.

Ecco come le colpe dei genitori ricadono sui figli:

L'anima respinta avrà molti problemi che bloccheranno il suo percorso verso la luce. Conoscerà nuovamente arroganza, odio, vendetta, crescerà in rancore (questi sentimenti tutti umani di cui l'anima si dovrebbe liberare al più presto per la propria evoluzione)

L'aborto è pericoloso non solo per l'anima respinta che si sentirà tradita, per la mamma che ricorderà questo cattivo

evento perché se lo imprimerà nell'essenza come sigillo negativo che attirerà su di lei altre "indifferenze".

L'aborto è omicidio e lascia sulla pelle l'odore dell'incomprensione. Su questo argomento papà si è pronunciato ancora prima di me:

L'aborto è cosa malevola, non è conquista sociale della donna, ma degradazione del suo animo. La donna che si macchia di un simile crimine paga duramente il suo atto di disamore e crudeltà verso ciò che Dio le ha permesso di avere ma che lei rifiuta per puro egoismo.

L'aborto è omicidio, un danno per l'anima rifiutata, che se non è forte da volersi nuovamente incarnare, impazzisce dal dolore e diventa anima errante. Fin quando non troverà la pace, vivrà in una dimensione di abbandono e sofferenza. Ce ne sono tante di anime addolorate perché colpite dall'egoismo umano.

E' una violenza che Dio fa pagare duramente a chi la commette. Sapete quanti disastri fa l'aborto e la donna che si rende responsabile di questo crimine non avrà pace fino al suo pentimento, la sua vita non avrà luce, sguizzerà nell'angoscia, sarà vittima di malattie e disagi spirituali e se non si renderà conto in tempo del dolore che ha causato, sarà condannata per l'eternità a sentire il pianto disperato del figlio che ha ucciso.

In un solo caso è concesso l'aborto, in caso di pericolo per la mamma, in quella circostanza l'anima capirà, non si sentirà respinta e aspetterà la sua prossima volta. L'aborto, è un delitto tra i più crudeli che l'essere umano ha inventato.

È una conquista del male .

Il trapianto e la reazione dell'anima

Questo argomento è particolare e molto dibattuto tra le energie. Il trapianto rappresenta un problema di coscienza per voi anime incarnate e si presta a varie interpretazioni del sensibile. A noi non piace il trapianto di organi perché non è cosa buona, generosa, tanto meno giusta. Si altera il karma di chi viene sottoposto a tale speculazione spirituale, altera il percorso dell'anima, vittima di una abbreviazione di sensitività e pone fine in modo innaturale alla vita del donatore!

Con il trapianto si viene meno alle leggi che governano l'Universo, sono molte le implicazioni vibrazionali che scaturiscono da azioni del genere, in quanto il trapianto di organi non è contemplato nel disegno divino.

Chiesa e società sono entrambe divise su questo "problema" che noi consideriamo un'arroganza verso Dio.

Reazioni dell'anima:

L'anima prova e manifesta sofferenza quando è obbligata a lasciare in fretta l'involucro fisico perché i suoi organi sono destinati all'azione del trapianto e questa sofferenza se la porta nell'Oltre, trasmettendo il proprio turbamento (qualora non fosse abbastanza evoluta) a chi è stato beneficiato dei suoi organi. Chi subisce trapianto non è detto che a sua volta reagisca bene, la sensibilità cambia, l'anima incarnata non si adatta con facilità a vibrazioni estranee. Se non si adatta sorgeranno complicazioni a livello fisico fino alla conclusione della vita, se si adatta proverà turbamento e a livello sottile non sarà facile la vita. Stravolgere programmi già stabiliti dal karma non è cosa da poco e l'anima avrà conseguenze.

Il suicidio quanto peserà sull'anima

L'istinto di conservazione è ciò di cui è fornita l'anima incarnata per vivere nei limiti di sicurezza la propria vita.

Il suicidio è un grave scopenso a cui va incontro l'anima comunque siano i canoni di esecuzione che essa contempla:

- *Suicidio per fanatismo politico, religioso.*
- *Suicidio per amore.*
- *Suicidio per egoismo, per disperazione...*

Il suicidio è assecondato dall'ombra che cala sull'anima fragile, rendendola irresponsabile.

Non prendo nemmeno in considerazione il suicidio per fanatismo politico o religioso.

L'amore, si può decidere di morire per un atto di amore vero: offrire la propria vita per salvarne altre.

La disperazione rende l'anima smarrita nella sua ombra, fuori da un equilibrio spirituale. Consumato il proprio atto insano, si trova errante in una dimensione neutra dell'oltre, fuori dai confini della vita, e rimarrà in tale delirio per tutto il tempo che il suo programma karmico l'aveva destinata a vivere in sembianze umane.

Secondo la gravità intenzionale del gesto, l'anima può destinarsi subito all'oscurità.

Il libero arbitrio segue l'anima anche dopo il decollo ed è con esso che deciderà la propria sorte.

Il suicidio è un appropriazione indebita di morte, all'anima che si incarna viene affidata la vita che ha il dovere di rispettare fino a quando scaduto il suo tempo in sembianze umane, riconsegnerà alla richiesta suprema.

La forma dell'anima dopo il decollo

È una bella curiosità questa: la forma dell'anima dopo il decollo!

Parlo della mia esperienza: il mio decollo è stato facile, senza contrattempi, senza paure e senza dolore. **La mia anima pura energia, portava con se la memoria della mia immagine**, dovendomi abituare a distinguere le anime che desideravo rivedere ed avendo la necessità di farmi riconoscere...la mia energia doveva prendere possesso di questa nuova dimensione e vibrare con essa. Poi una volta abituatami alla situazione non avrei più avuto bisogno della mia immagine riflessa dalla coscienza e non avrei avuto più bisogno di vedere le anime che desideravo incontrare con tale immagine.

Per fartela breve, l'anima ha una sua immagine, si chiama **immagine di nascita in sembianza umana, in realtà è una illusione espansa**.

Non è complicato il concetto, è di una banalità incredibile!

Quando l'anima decolla e lascia dietro sé il mondo materiale con tutto il suo contenuto, si presenta nella nuova dimensione in **sembianze leggibili**, per farsi riconoscere subito e altrettanto desidera... da chi le va incontro. Ci vorrà un po' di tempo prima che le energie si adattino alla nuova situazione e tutto dipenderà dal suo stato di evoluzione. Da qui *il sonno ristoratore* che la agevolerà a trovare la sua nuova identità, aiutandola nei processi di trasformazione.

***NB.** Le domande che mi poni sono ragionevoli e legittime ed anche molto opportune. Spero che le mie risposte siano soddisfacenti e chiare.*

Nel momento della rottura della corda d'argento

La corda d'argento è un bel filo metallizzato col quale l'anima rimane legata al corpo fisico. È molto utile a chi fa i viaggi astrali perché segna il tempo per il rientro nel corpo fisico. Quando si spezza il cuore cessa di battere e l'anima sa che è finito il suo tempo dell'incarnazione e allora lei abbandonerà il corpo corruttibile, per la sua ultima destinazione. Questa rottura può far male, essere dolorosa, traumatica per l'anima, o può giungere come liberazione. L'anima finalmente libera dalla prigione del corpo fisico, torna alla Casa del Padre.

Per me è stato un momento bellissimo, che spiego col grande amore che mi ha accompagnata nel mio ultimo viaggio. L'amore è alla base di tutto, amore ci vuole per aiutare un'anima ad andare nella dimensione dell'Oltre, ma soprattutto perché si diriga nella direzione giusta. Gli ultimi momenti... ancora dentro le spoglie mortali, sono significativi, importantissimi, decisionali. È lì che l'anima organizza il proprio futuro nell'Oltre:

- Verso la luce
- Verso le tenebre

Non avevo dubbi, certo! Amavo troppo il mio Dio per decidere diversamente e non avevo paura, non potevo temere nulla sulla mia piattaforma di amore, che mi era stata costruita solida, larga, possente. La corda d'argento mi ha liberata con dolcezza dalla vita terrena. La corda d'argento, è importante che durante lo svolgersi della vita terrena rimanga morbida, elastica e lucente. Quando presenta queste caratteristiche, l'anima non avrà nulla da temere, ma se la corda sarà dura, opaca ed avrà perso la sua iniziale elasticità, l'anima avrà problemi quando sarà il momento di spezzarla.

Il dolore sarà fortissimo, paura, spavento, confusione proverà l'anima al momento del decollo. La corda d'argento ha la valenza del cordone ombelicale, l'anima si incarna e nel momento della nascita avviene il distacco dal cordone ombelicale. Si muore, nascendo in altra dimensione con la rottura della corda d'argento. Nella nascita a nuova culla e nella morte dopo la culla, secondo come viene reciso il cordone, l'anima riporterà anche traumi che nella vita di qua o nella vita di là dovrà sciogliere e superare.

La violenza della morte per incidente: il comportamento dell'anima

Questo è argomento davvero importante: la morte che di per se è conseguenza della vita, quando si manifesta attraverso un incidente diventa davvero **violenza** che l'anima è costretta a subire, anche se l'avvenimento può collegarsi ad una manifestazione karmica. Prendiamo ad esempio la morte immediata causata da un incidente stradale, la corda d'argento si spezza senza che l'anima se ne renda conto; si trova divisa da quel suo corpo fisico che vede ad un passo da lei. La situazione non se la spiega, tenta il rientro in esso ma le è impedito. Si spaventa, chiama, chiede aiuto, nessuno la sente, si disperera senza ottenere alcun risultato. Nessuno fa caso a lei, lei che è lì ad un passo da tutti! Non si rende ancora conto di trovarsi per sempre in altra dimensione e questo suo non capire la situazione, le fa vivere in modo drammatico e doloroso quel suo distacco per sempre dal materiale. L'avvenimento se fosse accaduto **naturalmente** avrebbe avuto un'attenzione diversa!

Lo stato di smarrimento che perdura, la confusione, la disperazione dipenderanno, **come tempi**, dal proprio grado evolutivo. Per l'anima, il grado di evoluzione è davvero importante... da subito perché è da ciò che dipenderà la sua

quiete o la sua paura, la sua distensione oppure l'inquietudine.

Il momento in cui si renderà conto che il mondo materiale non è più cosa sua, potrà essere drammatico, oppure si tramuterà in accettazione e grandi felicità. Tutto dipende dal percorso evolutivo!

L'anima sceglie di morire per donare la vita ad altri

È raro ma non impossibile e quando l'anima si trova a prendere una decisione del genere, il suo sviluppo spirituale è davvero ampio. Il suo passaggio da ultima culla a prossima morte (decollo per l'altra dimensione) può comportare qualche trauma se l'anima si è scelta questo accadimento come ultima prova di purificazione, ma certamente la gioia di una azione così generosa sarà talmente immensa e le porterà immediatamente frutti divini venuti direttamente da Dio. Con questo non vuol dire che le "indifferenze" della sua vita in terra se le scorderà ma la sua purificazione avrà un rapido svolgimento. Sarà molto aiutata e nessun **guardiano della soglia** oserà disturbarla.

L'assassinio: reazione dell'anima

L'assassinio scatena nell'anima una reazione non sempre prevedibile per il tipo di morte che viene inflitta.

L'anima soffre molto perché si sente odiata, perché vittima di una azione che non ha potuto controllare, della quale si è sentita in balia. Rabbia, solitudine, risentimento, oppure perdono e compassione per chi ha consumato un atto così sconsiderato. L'anima arrabbiata e risentita frenerà la propria evoluzione spirituale e dovrà lavorare molto per vedere la luce. Avrà necessità di cure e di amore da parte delle anime venute in suo aiuto, l'accettazione di questo

nuovo stato non sarà facile. Molto dipenderà anche dalle situazioni lasciate quando ancora era in vita: famiglia, figli, economia.

Rassegnarsi?

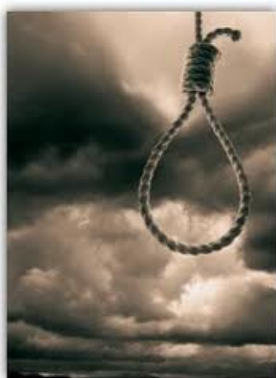
È l'ultima cosa a cui l'anima pensa.

Assassinio è anche la pena di morte, ancora in vigore in certi luoghi della terra; l'anima che ha subito un evento del genere è rabbiosa, la vita le è stata consapevolmente sottratta nel nome di una giustizia umana. È arrabbiata questa anima e non pensa certo alla propria evoluzione, ma a vendicarsi di Dio?

Avrà un bel da fare un'anima così!

Un'anima senza pace sarà, con l'insano proposito della vendetta... che alla prima occasione manifesterà.

Le anime grossolane, basse sanno come trovare agganci sulla terra per soddisfare le loro necessità e senza pace e senza tempo si attarderanno nelle zone lattiginose di un'atmosfera che di solito l'anima rifugge!



La cremazione

Dal mio punto di vista, la cremazione è un avvenimento straordinario. Per me è stato bello e te ne ho già parlato; la cremazione libera immediatamente l'anima da tutte le fasi che determinano il passaggio nell'Oltre. La rende subito libera dai corpi sottili che tendono ancora ad avvolgerla, dal corpo astrale che viene distrutto immediatamente. Questo involucro ci mette dai venticinque ai trenta anni ad esaurirsi. A quel punto l'anima se lo vuole è pronta per la sua nuova incarnazione. La cremazione fa bene all'anima in evoluzione perché ha fretta di arrivare alla Casa del Padre. L'anima grossolana che non ha voglia di staccarsi da quel materiale tanto vissuto, con la cremazione viene tagliata fuori da tutto ciò, perché il suo legame, **il corpo astrale**, viene distrutto e con esso ogni possibile contatto con quel mondo ancora desiderato. Avvertirà scompensi forti, soffrirà molto se non accetterà la sua nuova dimensione, l'anima grossolana soffrirà per questo distacco dalla materia e dovrà scegliere di evolvere imparando la via della luce, oppure languire nei suoi malesseri, fin quando la lezione non le sarà chiara e avrà voglia di lavorare per la sua salvezza. La cremazione è una sorta di purificazione gradita negli alti piani, ed è una forma di igiene non solo spirituale ma anche terrena. Pensa ai cimiteri, non solo come luoghi di dolore, così grandi e desolati, così pesanti, così pericolosi e anche inquinanti! Pensa a come sarebbero meno sinistri, più puliti, senza presenze strane, se ospitassero invece che cadaveri...tante scatolette di polvere! Il cimitero è un luogo malsano e pericoloso, è una stazione per larve, gusci astrali affamati di energia, con cui nutrono le anime grezze. La cremazione, dovrebbe diventare legge, altro che eutanasia! La cremazione è cosa positiva, l'eutanasia è violenza contro la vita!

La sepoltura

Quando non si parla di cremazione, la sepoltura per chi rimane è importante, in modo sbagliato. Vengono scelti contenitori a lunga conservazione, perché la salma vi possa essere composta bene e... a lungo termine. Avvenuto il trapasso, quando l'anima si è liberata della propria fisicità, quella fisicità non ha più ragione di essere, volendola conservare il più possibile, per motivi affettivi, per puro egoismo si rallenta il processo di distruzione delle spoglie, in molti casi si rallenta l'evoluzione dell'anima. Il corpo astrale è quell'energia dell'anima che la tiene ancora un po' ancorata alla terra. Lui sosta molto sul piano terreno nei paraggi del suo corpo fisico, assieme al quale, nel tempo si distruggerà. Se il processo di distruzione viene rallentato, può essere rallentato il processo evolutivo dell'anima.

La sepoltura come dovrebbe essere: (parliamo dei corpi non cremati) la consegna delle spoglie alla terra con un contenitore non foderato di zinco, sarebbe la soluzione migliore. Lo zinco rallenta i processi di trasformazione del corpo. Una volta effettuato il decollo, l'anima ha necessità di essere liberata dai vincoli materiali per essere in grado di adattarsi quanto prima alla sua nuova dimensione, per fare ritorno alla Casa del Padre, comporterà durante il viaggio, diverse soste di purificazione, corrispondenti al suo grado di evoluzione. Conservarne il corpo significa distrarla con inutili richiami terrestri.

I fiori

I fiori sono necessari all'anima che decolla, dei quali non deve assolutamente essere privata. I fiori sono un suo diritto!

“ *Non fiori ma opere di bene*”, è sbagliato. Non si fanno opere di bene in barba ad un’anima che si sta preparando al passo più importante mai richiestole. I fiori sono una necessità, perché le loro vibrazioni, i loro colori, il loro profumo, aiutano l’anima nel suo decollo, la tranquillizzano e la rassicurano durante la cerimonia di addio da parte di tutto ciò che lascia nella dimensione umana.

“*Non fiori ma opere di bene*”, è orribile!

C’è un tempo per i fiori e c’è un tempo per le opere di bene che non sono gradite nell’ambito di un funerale.

“Non fiori ma opere di bene”, non è gradito a Dio e all’anima che può essere privata di un ponte tra l’ al di qua e l’ al di là.

La preghiera

La preghiera è un atto di amore verso l’anima che si accomiata dalla vita terrena, per il suo viaggio importante e se nella sua valigia mettiamo la preghiera, la consolerà, le sarà di conforto e di aiuto qualora avesse qualche momento di solitudine e smarrimento. I cambiamenti, anche quelli belli possono creare qualche difficoltà e la preghiera è un movimento di energia che viene dal cuore e porta con se una forza che l’anima sentirà immediatamente. La preghiera è potente aiuta l’anima dal momento del decollo in poi.

La preghiera è un mantra e la sua potenza è così grande e inesauribile perché ha in se la forza dell’amore, attraverso le sue vibrazioni si formano legami tra cielo e terra, è una corrente di luce che porta a Dio.

(...) io ho pregato nella mia sofferenza e ho amato i miei figli fino all’ultimo istante. Tu hai pregato, quando ti salutavo per l’ultima volta: il mio sguardo ha incontrato il

tuo, è stato un attimo, quella nostra preghiera di amore rivolta a Dio. E ci siamo unite per sempre alla Sua Eternità.

La preghiera è il più alto sentimento di consapevolezza umana, è amore, è benessere per l'anima, è speranza, è voglia di vivere l'eternità di Dio.

La musica

Qui mi sono resa meglio conto che la soavità della musica accarezza l'anima e rende quieti e gentili. Chi ama la musica è soave e gentile. Chi si stordisce di musica dura e rantolata ha di conseguenza un'anima che si muove su vibrazioni pesanti. L'anima incarnata è attratta da vibrazioni musicali simili e corrispondenti alle sue; un'anima gentile chiede gentilezza. Un'anima priva di grazie ha necessità di altro tipo di musica che la agita e le dà un altro tipo di carica emotiva. La musica può distendere, essere ispiratrice positiva di movimenti dell'anima. ma può anche far male e ispirare bassezze.

Nella nostra dimensione noi viviamo nella musica, quassù tutto è musica, il nostro amore per voi. Noi siamo musica. Le vostre vibrazioni giungono a noi attraverso la musica della vostra anima.

E ogni anima suona la sua musica.

L'amore è necessario alla nostra vita nell'Oltre

Il sentimento dell'amore sta alla base della vita umana in tutte le sue manifestazioni più nobili. Ed è la vita nell'Oltre! L'amore, quante volte vi stringe per rivelarsi presenza divina, il vostro amore è necessario alla nostra vita nell'Oltre e quando c'è, ci raggiunge con il vostro impeto, ci avvolge, ci dà ancora più forza e luce.

Alle anime in purificazione infonde il desiderio di raggiungere più rapidamente la **Forma di Dio**, perché solo così queste anime potranno aiutare a loro volta chi le ama così tanto.

Alle anime già nella luce, nella Forma di Dio, questo amore dà loro voglia di preparare per chi le ama così tanto, il posto accanto ad esse, lavorando, pregando e chiedendo grazie divine.

Il vostro amore è una forza così grande e gradita a Dio, che ci permette di avvolgerci in essa e sentirci ancora più forti e luminosi.

Quando ci esprimete amore, questo canto del cuore sale rapidamente a noi completando la nostra felicità.

Quando invece esprimete odio, risentimento, per incomprensioni non risolte, per accadimenti non capiti, l'anima nella luce rimane turbata. La sua felicità con Dio accoglie un turbamento di disamore che arriva dalla vostra dimensione nella sua forma più negativa: la violenza dell'anima incarnata che odia!

L'anima che si trova in purificazione, soffre e prova dolore forte che rallenta la sua evoluzione, quando non la blocca per molto tempo. Perde energia e può rimanere imprigionata nello stadio di purificazione in cui si trova, per tutto il tempo di quella intolleranza umana che potrebbe corrispondere alla lunghezza della vita dell'anima incarnata che prova tale indifferenza.

L'anima perduta, dannata, si nutrirà di quell'odio per turbare e danneggiare la vita dell'anima incarnata che prova tale sentimento. Un nutrimento del genere sarà la causa di malesseri spirituali gravissimi per l'anima ancora in sembianze umane che diventa arida e consumata e priva di amore e luce.

L'amore è il vero cibo per l'anima, fa bene a noi dell'Oltre e fa benissimo a voi.

Sull'amore è fondata la vita che Dio ha donato alle anime incarnate e di amore è fatta la vita eterna.

Il vostro amore, consentimi di dire, fa miracoli nell'Oltre e ci permette di starvi accanto e di guidare la vostra vita nel bene. Ci permette di abbattere per voi gli ostacoli, ci permette di raddrizzare situazioni, che da soli, voi non avreste potuto affrontare in positivo.

Il vostro amore ci permette di stare con voi, al vostro fianco per sempre, fin quando ci riuniremo nella Casa del Padre!

Il perdono

(...) mio caro essere umano, hai mai chiesto perdono, provando felicità nel chiederlo?

Il perdono è un sentimento così vasto e ricco che rende ricco chi lo chiede e rende ancora più ricco chi lo concede.

Il perdono è una grande espansione del cuore, il cuore si apre alla grazia di Dio, perché si libera da zavorra come l'odio, il risentimento, la vendetta.

Perdonare vuol dire perdonarsi, vuol dire comprendere gli altri attraverso la propria comprensione. Ed il perdono acquista davvero significato nella gravosità delle situazioni.

Perdonare piccolezze è facile, difficile è perdonare la gravità degli intenti.

Il perdono è luce nel cuore, è serenità nell'anima, è benessere, è pace nella vita di chi lo usa come precetto quotidiano, è cibo spirituale per l'anima e porta benessere.

Il perdono rende l'essere umano, l'anima incarnata grande, fa chiarezza dentro di lei, portandole equilibrio, saggezza e luce.

Il dolore

Il dolore dell'anima è bello quando si manifesta in positivo, perché arricchisce, fortifica e crea uno stato di benemeranza nel circuito spirituale. Il dolore causato dalla momentanea separazione da chi si ama, può diventare luce, energia, amore profondo che dura oltre la vita. Disegna una speranza nel cuore di chi lo prova.

L'aspetto negativo provoca sentimenti negativi e questa forma di dolore non fa crescere l'anima incarnata che lo subisce e lo assorbe nella propria fragilità. In questa situazione il dolore non è gestibile, è frainteso, suscita rabbie verso quel Dio vendicativo che non ha tenuto conto dei sentimenti umani...

Sappiamo che non è così, il dolore fornisce prova che l'anima si sceglie ancora prima dell'incarnazione per motivare una più rapida evoluzione, oppure può essere un'astuzia dell'ombra per creare conflitti con Dio.

L'anima deve essere sempre in grado di leggere il proprio dolore, per potersi difendere dalle ombre.

La trasformazione positiva del dolore è necessaria ai fini di una evoluzione spirituale, per la propria crescita interiore, per capire la forza del nostro amore ed allontanarsi dalla debolezza dell'odio. Questa trasformazione rende liberi da una negazione che diventa perversione dell'anima.

Il pensiero

(..) se il tuo pensiero è energia capace di raggiungermi, altrettanto lo è il mio.

Se il tuo pensiero nasce nel cuore e si attiva nel cervello (e non viceversa!), il mio...sono io:

- io pensiero
- io anima
- io amore
- io energia che proviene da Dio e a Dio è tornata vigorosa e decisa.

L'anima con il sé-pensiero attraversa la luce, il suono, il cuore, depositando in esso il suo proposito per l'anima incarnata.

Il pensiero è il nostro contatto con voi sulla terra, un contatto che voi stabilite e che noi cerchiamo certamente.

I medium frugano nella memoria astrale questo pensiero per rivelare a chi è rimasto, il segno dell'anima decollata.

Possono riuscire nell'impresa, ma è richiesto loro:

- abbattimento dell'ego
- onestà
- amore

che difficilmente posseggono.

Allora il pensiero che essi raccolgono appartiene a entità un po' grezze che magari cercano aiuto per sbloccarsi ed iniziare il percorso evolutivo. Ma noi non confidiamo molto nei medium la maggior parte di loro non sono all'altezza di un compito del genere.

L'anima evoluta è pensiero evoluto, lei troverà da sola la via della comunicazione se la riterrà necessaria e se sarà agevolata dalla condizione umana lasciata al momento del decollo.

Il pensiero siamo noi

Il pensiero siete voi

Il pensiero è energia e nell'energia noi ci troviamo.

La luce

La luce è uno stato di grazia in cui si muove non solo un'anima disincarnata, ma un'anima incarnata.

La luce ha il suo profumo (!), la sua forza, la sua intensità, la sua vibrazione a tre livelli.

La luce si presenta in tre livelli:

1° livello a metà purgatorio

2° livello a fine purgatorio

3° livello invade l'anima nella sua totalità quando questa fa il suo ingresso in Paradiso.

Si divide in tre livelli anche per l'anima incarnata:

- L'anima trova la prima luce al momento della nascita, questa luce che è a disposizione di ogni anima che si incarna, è il riverbero della Madonna che si trova sempre ad ogni nascita nei pressi della madre e del neonato.
- La seconda luce segue la crescita della nuova incarnazione ed entra nel cuore al momento della presa di coscienza di una religiosità. Questa parola non sta a significare il credo di appartenenza dell'anima scesa nell'incarnazione, ma semplicemente la portata della propria espansione di coscienza.
- La terza luce si manifesta durante il percorso spirituale dell'anima incarnata. Riguarda il suo grado evolutivo, la sua ulteriore crescita spirituale. Questo livello può non essere acquisito in vita, ma ciò non significa che l'anima si trovi particolarmente in difficoltà.

Acquisendo in vita i tre livelli di luce, l'anima quando avverrà il suo decollo, sarà facilitata dalla luce che ha

abbondantemente incamerato nel corso della propria vita terrena, le permetterà il guizzo nell' Al di Là.

Significato del saluto: la luce sia con te. È un augurio di buon auspicio per l'anima che sta vivendo la dimensione terrena, in attesa della futura sistemazione eterna.

La luce è dunque una esperienza dell'anima incarnata che deve percorrere il tragitto in spoglie mortali per raggiungere **fattezze spirituali**, necessarie per lo scopo eterno con Dio.

Quando l'anima incarnata non fa appieno questa esperienza dovrà poi completarla nella dimensione dell'Oltre, assumendosi le responsabilità della necessaria purificazione per raggiungere l'esatta dimensione-luce, che le permetterà l'accesso ai mondi superiori, nei quali troverà quell'energia fortissima di amore e di luce.

La purificazione serve da trasformatore per l'anima. la sua corrente, la sua energia, andrà trasformata perché possa poi essere convogliata nella dimensione-luce, dove l'anima troverà la potente corrente di Dio.

Quando ciò non avviene per libera scelta dell'anima, la sua corrente la trascinerà nei mondi inferiori.

Simpatia tra anime

La simpatia è una forte corrente di energia che non riguarda solo le anime-umane, che manifestano questo loro moto del cuore con l'amore, l'amicizia, la cordialità. La simpatia tra anime esiste anche nell'Oltre e ne determina il percorso evolutivo, la salvezza, il lavoro stesso che le anime disincarnate svolgono. Può accadere che proprio per questa simpatia, rispondenza affettiva già provata nell'incarnazione, un'anima decida di evolvere più rapidamente, per raggiungere i piani alti dove altre anime a

lei legate stanno già lavorando da tempo, per manifestarle il loro aiuto. Le anime che sono state legate sulla terra positivamente, si ritrovano e creano situazioni di aiuto reciproco, qualora ve ne fosse bisogno.

La simpatia tra anime forma nuovi cerchi di energia, gruppi di lavoro all'interno dei quali si opera per il beneficio della dimensione umana.

La simpatia tra anime le aiuta a ritrovarsi e a unirsi per potenziare le missioni a cui sono assegnate.

La simpatia, comunque esclude l'antipatia, nei piani alti tutto ciò che è negativo non trova formazione.

La simpatia è un collante per l'aggregazione di più anime che intendono svolgere un tipo di lavoro che andrà a beneficio non solo delle anime-umane, ma anche delle anime disincarnate ancora in purificazione, le quali hanno necessità di aiuto, per poca capacità oppure per un dolore che le ha bloccate sul loro tragitto verso la luce.

La simpatia tra anime è necessaria perché crea delle potenti forze di energia-aiuto, che danno molto in fretta i loro frutti benefici. E Dio vasto nella sua bontà favorisce la simpatia tra anime mettendo loro a disposizione luce a volontà!

I piani di purificazione

I piani di purificazione sono luoghi che corrispondono al grado di evoluzione dell'anima disincarnata. Vediamo come l'anima vi accede dopo il decollo. L'anima decollata si risveglia sul piano di coscienza corrispondente al suo grado di evoluzione. I piani di purificazione sono pochi ma intensi (Purgatorio), il più basso denso e opaco raccoglierà situazioni di dolore per l'anima in corsa che poi arriverà al piano di luce dove essa consegnerà (diciamo) il visto per il Paradiso. I piani di purificazione non sono dimensioni scelte da Dio, ma rappresentano in specchio le indifferenze di cui

l'anima si è fatta carico in veste umana e su cui deve riflettere per liberarsi da esse per sempre. In questi stadi intermedi, l'anima ha necessità di molta concentrazione perché dovrà lavorare su se stessa, qualsiasi disturbo che le verrà dal mondo materiale: odio, rancori, disinteresse, la sconvolgeranno. Secondo il suo stato di fragilità ritarderanno la sua evoluzione, lei soffrirà molto fino a bloccarsi se il piano delle sue corrispondenze è basso. L'anima ha necessità di preghiera, benevolenza, di riti spirituali. Ha bisogno di gentilezza, ha bisogno di amore.

L'anima in via di purificazione non gradisce l'intervento di **medium, che stabiliscono contatti**, distogliendola dal suo delicato compito e rendendolo più faticoso. I medium aprono ferite, procurano malesseri. L'anima deve pensare a se stessa al suo percorso di crescita, al suo ritorno verso la Casa del Padre. Solo allora potrà pensare ad un conforto per i suoi cari lasciati a piangerla oppure nel peggiore dei casi, ad imprecare contro di lei.

Per l'anima che ha scelto la via della purificazione per andare incontro alla luce, il cammino è lungo e delicato. Ha bisogno di molta tranquillità.

L'anima evoluta aiuta i componenti della sua famiglia che si rivolgono a lei

L'anima evoluta può essere di grande aiuto alla propria famiglia, sia a livello spirituale che pratico.

A questo punto del suo cammino lei saprà stabilire un contatto con chi le è particolarmente vicino.

Il contatto può verificarsi nel cuore e l'anima corrispondente in veste umana avvertirà serenità, tolleranza, amore, sarà sensibilizzata su decisioni da prendere, cambierà nel suo comportamento umano.

Il sogno è lo stato in cui preferibilmente l'anima spirituale si manifesta, per consigliare, assicurare, confortare e dare anche soluzioni per problemi molto importanti. Sulla frequenza del sogno l'anima spirituale e l'anima umana si frequenteranno, con grandi vantaggi emotivi per quest'ultima. In molti casi il contatto riesce in modo diverso e molto soddisfacente per entrambi le anime. Il modo si chiama channeling o canalizzazione. È davvero straordinario non esiste più confine tra l'al di là e l'al di qua. Entrambi le anime, spirituale e umana, stabiliranno i loro incontri che avverranno sul filo del pensiero o meglio ancora tramite scrittura, stabiliranno un loro codice che le unirà per sempre. La chiave di tutto è l'amore profondo, intenso fra anime apparentemente divise da un velo sottile di energia. Ma basta un velo a dividere?

(H. Scott. Holland) La morte non è niente. Sono soltanto nascosto nella stanza accanto. Ciò che eravamo prima uno per l'altro, lo siamo ancora. Chiamami col mio vecchio nome, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare il tono di voce, non assumere un'aria forzata di solennità o di tristezza. Ridi come facevi sempre ai piccoli scherzi che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima, pronuncialo senza enfasi, senza traccia di tristezza. La vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto. È la stessa di prima: c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Ti sto aspettando, solo per un attimo, in un posto qui vicino, proprio dietro l'angolo. Va tutto bene.

Il senso della morte

L'essere umano teme la morte sempre...in condizioni normali. E la normalità per l'essere umano è avere un'anima *così-così*. Eppure la morte è solo una parola/spauracchio.

Ti dico io cosa è la morte:

per l'ateo è la fine di tutto, ma la morte per chi ha capito l'amore, è solo una condizione dell'anima. La morte non esiste per l'anima *corretta* che si sveglia nell'Oltre con la forza di Dio nel cuore, oppure col desiderio di essere *perdonata* da quella forza che si chiama amore.

La morte come fine di tutto, si scrive da sola nell'anima di chi si è destinato al non senso.

Il passaggio dalla materialità alle immense distese celesti che l'anima-umana chiama morte, noi lo definiamo *sonno*, attraverso cui si arriva al risveglio nella vera vita, dove l'anima spirituale raggiunge il massimo del suo splendore.

Nota. *Mi è suggerito di fare una puntualizzazione: in precedenza ho descritto il possibile aiuto che un'anima spirituale può dare sulla spinta dell'amore a quanti sono rimasti in veste umana. Da molto tempo si è fatta spazio tra le anime umane, la voce inattendibile che un'anima di luce più evolve e più si allontana da quanti la amano.*

Posso dire che è questione soggettiva e dipende dalle situazioni che si creano nella dimensione umana. Non è contemplato nel pensiero divino che un'anima al massimo del suo splendore si allontani da coloro con cui ha un forte contatto di amore.

La morte non esiste quando l'anima decollata vuole la luce di Dio, la morte non esiste per l'anima con le orecchie che sa ascoltare la voce dell'oltre.

Esiste la rinascita esiste il karma

La rinascita è la conseguenza del karma, è un po' difficile mettere a disposizione di anime-umane, la maggior parte direi, la teoria della rinascita come conseguenza karmica e dal momento che voglio essere più chiara possibile, non mi addentro nelle difficoltà di concetto ed esporrò semplicemente gli accadimenti dell'anima **dall'ultima morte a prossima culla**, ovvero dal decollo alla successiva nascita: la reincarnazione.

Il concetto che accomuna tutti è che per arrivare alla luce, alla vita eterna è necessaria una perfezione che l'essere umano non possiede. Sono molte le indifferenze di cui si carica nel corso della propria esistenza terrena ed al suo decollo non si trova nella pienezza di grazia.

Una vita non basta a rendere l'anima-umana perfetta, ha bisogno di più tempo e la clemenza di Dio le fa questa concessione, permettendole ancora la prova dell'esistenza in nuove spoglie mortali per quante volte ne ha necessità.

L'anima nell'incarnazione porta con se tutte le sue debolezze precedenti a cui deve porre rimedio. Queste indifferenze, errori precedentemente commessi, producono reazioni nella nuova esistenza dell'anima. L'indicazione giusta è: effetti karmici!

Il karma dunque è la conseguenza delle azioni passate che si presentano nella nuova esistenza sotto forma di eventi che possono essere frutto di *negazioni*, ma possono essere anche possibili felicità, non godute in precedenza. La speranza dell'anima è di estinguere il karma accumulato che si manifesta per raggiungere quella maturità che porrà fine al giro delle incarnazioni.

In tutto questo come si pongono l'inferno e il purgatorio?

- **L'inferno** è la dimensione che accoglie l'anima non desiderosa di luce, molto lontana da Dio che non riconosce come Padre. Non ha volutamente superato la prova dell'incarnazione, procurando danni in vesti umane.
- **Il purgatorio** è dimensione di purificazione e spesso l'anima rifiuta la prova della rinascita preferendo continuare la purificazione in questo stadio. Non tutte le anime gradiscono la rimpatriata nel mondo materiale, pur sapendo che l'evoluzione nell'Oltre non è poi così rapida. La paura di affrontare nuove sofferenze in sembianza umana ed il terrore di sbagliare di nuovo, ripetendo errori e producendo ancora karma sono i motivi principali per cui l'anima preferisce starsene in purificazione. Anche durante il processo di incarnazione l'anima può avere un ripensamento, l'aborto spontaneo è l'espressione di ciò.

La reincarnazione è dunque la prova a cui si sottopone l'anima, che accetta la nuova vita in sembianze umane per modificare il suo stato di coscienza, per ampliarlo per raggiungere una più rapida evoluzione che le consentirà la perfezione.

Il karma, legge di causa e di effetto, è il prodotto di quanto è stato precedentemente seminato dall'anima in altra vita, che si manifesta nella successiva.

L'anima ha memoria prima della nascita, della sua condizione di difetto, sa quali ostacoli e difficoltà incontrerà in spoglie mortali, conosce il programma di nascita e di vita, ben chiaro nella sua matrice, fino al momento del parto. Nascere è un atto di coraggio, le è concesso di ritirarsi dal programma di vita, qualora venisse colta da **tremore spirituale**.

L'argomento karma e reincarnazione non è semplice, è complesso lo sviluppo di tale fenomeno, ma questa non è la sede adatta per rivelazioni in dettaglio.

Paradiso Inferno Purgatorio: condizioni dell'anima

Paradiso, Inferno, Purgatorio non sono situazioni della coscienza, realtà ben definite nell'Oltre.

Il Paradiso è la casa di Dio, ad esso le anime giungono in stato di grazia totale. È una dimora immensa senza confini, formata da sette cieli che contemplan sette gradi di grazia. L'ultimo, il settimo permette di guardare il volto di Dio.

Le anime, in Paradiso, continuano ad evolvere, è il loro stato di grazia ad evolvere, l'espansione di coscienza si è trasformata in grazia ed attraverso questa nuova acquisizione, l'anima vive la propria immortalità nel Regno di Dio.

L'Inferno è altro regno, il regno delle ombre. L'anima raggiunge attraverso la sosta in esso, il suo nulla! E' un luogo infimo, malvagio e pericoloso.

Alle anime di luce a cui è concesso scendere al Purgatorio, non è permesso nemmeno avvicinarsi a quel luogo spiritualmente scuro, dove la tenebra è regina.

Dall'Inferno non si fa ritorno, chi sceglie di abitarvi si perde per sempre e l'anima non ha più alcun tipo di contatto con la Luce. L'inferno è dolore, è sofferenza eterna, è una realtà forte del male che non ha permesso Dio. L'inferno non è stato inventato da Dio come punizione eterna, ma creato dalle forze del male in raduno, che hanno voluto il regno delle ombre per combattere Dio.

E' chiaro il concetto?

Il Purgatorio è luogo di purificazione, è diviso in tre settori, l'ultimo dei quali, quello inferiore, si trova ad un passo dal regno delle ombre, raccoglie la sofferenza delle anime più

grezze, messe di fronte alle loro responsabilità spirituali. Il soggiorno in esso è lungo a causa dell'attaccamento di queste anime alla materia di cui conservano un ricordo molto vivace e di cui hanno molta nostalgia.

Il settore centrale è luogo di preghiera e di speranza, le anime in via di purificazione sono molto motivate per il raggiungimento del settore superiore che è l'anticamera del Paradiso. Lì le anime in attesa del grande passo oramai in stato di grazia, stanno bene, sono felici, le aspetta la gloria eterna.

Le anime erranti

Le anime erranti si trovano in una dimensione molto disturbata, situata tra il piano materiale e quello spirituale. È una dimensione non definita, raccoglie suicidati, eutanasiati, aborti, le anime imprigionate per magia nera, le anime il cui corpo fisico è stato imbalsamato. Tutte fragili, demotivate, arrabbiate e poco combattive per cambiare la loro situazione. Sono anime ferite, pericolose e violente. Rimarranno in quella dimensione indefinita in cui soffrono molto, fin quando non riceveranno soccorsi dal mondo materiale per poter poi trovare la via dell'Oltre.

Noi non possiamo portare loro alcun tipo di sollievo, da noi non vogliono niente. Non evolvono e sono bloccate in quella matrice astrale che le disturba. Possono creare problemi nel mondo umano. Frequentano cimiteri, traggono energia come veri vampiri dai frequentatori, dei quali si approfittano se sono fragili e deboli. Non sono larve e nemmeno vampiri, ma si comportano come loro. Hanno bisogno di riposo, di quiete e soffrono, soffrono tanto, si sentono indesiderati dal mondo materiale e dal mondo spirituale.

Una volta che sono rientrate nella dimensione dell'Oltre, diventano anime diligenti.

È difficile identificarle, questo è il loro guaio e sono destinate per molto tempo a languire in grandi sofferenze e malesseri che esse sentono quasi in senso umano. Sono anime sconsolate che non sanno chiedere aiuto, sono fragili e perverse per aver dirottato dalla propria via karmica.

L'alimentazione incide sull'evoluzione dell'anima

L'alimentazione incide sull'evoluzione dell'anima che trovandosi a gestire una incarnazione vegetariana, sarà in una situazione di mitezza e forza che la proietterà verso una evoluzione girata su vibrazioni alte.

L'anima umana onnivora avrà a disposizione vibrazioni un po' più grossolane; la consumazione di carne animale la indurrà ad essere più aggressiva e anche più fragile, certamente meno evoluta a causa della consumazione di prodotti cadaverini che hanno in se il veleno della morte e della violenza che gli animali uccisi provano.

L'alimentazione vegetariana, ingentilisce l'anima e la prepara per il suo futuro ad un decollo senza traumi.

L'anima umana deve imparare ad escludere dalla propria alimentazione cibo animale, perché la danneggia a livello fisico e ritarda la propria evoluzione.

L'alimentazione incide sull'evoluzione dell'anima a tal punto da crearle un odore che gli esseri evoluti sentono e che gli stessi animali avvertono. L'anima vegetariana odora di frutta, l'anima onnivora che si nutre di carne-animale, odora di rapa, è un odore acuto che vibra basso.

L'anima vegetariana a decollo avvenuto, sarà riconosciuta immediatamente dagli esseri di luce che le correranno incontro assieme ad una rappresentanza di animali domestici che la saluteranno e le rimarranno attorno, accompagnandola per tutto il suo percorso evolutivo.

L'anima che ha prediletto nella propria alimentazione, la consumazione di morbide e saporite carni, avrà qualche difficoltà proprio durante la rottura della corda d'argento e si sentirà un po' zavorrata durante il passaggio nell'altra dimensione.

La mia storia senza fine nel cielo di Dio

Conclusioni di Cris

E concludo per te e per quanti vogliono credere alle verità del mio racconto, concludo proprio il racconto della mia storia senza fine nel cielo di Dio.

Risalgo all'attimo della mia *partenza* : trepidante e felice mi sentivo, prossima a raggiungere il traguardo che desideravo, ma che pensavo di non meritare, almeno non subito.

E la musica cara alla Mamma Celeste, che io ascoltavo una volta con te, ha invaso il mio cuore...l' ho fermato nella tua vita.

Poi la mia anima Le ha dato la mano, Lei immensa e piena di luce, mi ha abbracciata e mi ha aperto la porta dell'Immensità.

Tutto è pace, amore, vita, il mio sguardo è a vasto raggio, adesso vedo tutto, so tutto e posso pregare direttamente accanto a Lei e posso amare di quell'amore sublime e grandioso che Dio insegna... da sempre. Adesso il mio sentimento abbraccia l'Universo, il cielo di Dio.

Il Paese delle Meraviglie?

Il Regno infinito delle meraviglie.

Questa è la Casa del Padre, il Cielo dove io abito.

Nel Cielo di Dio, nella nostra eternità, noi anime di luce lavoriamo per la pace, per l'amore, per voi che ci amate. Lavoriamo per la salvezza delle anime-umane, per la conversione spontanea di quelle che sono in confusione.

Ti dico: il cammino verso la luce può essere lungo, breve, immediato, per le anime decollate.

Io sono stata fortunata, ho abbracciato immediatamente il Padre Celeste, meraviglioso e potente nell'estensione del bene.

La mia vita infinita è felice.

La mia vita infinita è amore.

Se ci amate ci regalate l'eternità subito.
Se ci amate ci rivedremo.
Se ci amate vi saremo accanto sempre.
Se ci amate firmerete la vostra storia con noi.
Amatevi perché noi vi amiamo.

Messaggio di tenerezza

*Questa notte ho sognato che camminavo sulla sabbia
accompagnato dal Signore,
e sullo schermo della notte rivedevo tutti i giorni della mia
vita.*

*Per ogni giorno della vita passata,
apparivano sulla sabbia due orme: una mia e una del
Signore.*

*Ma in alcuni tratti vedevo una sola orma
che coincideva con i giorni più difficili:
i giorni di maggior angustia, di maggior paura e di maggior
dolore.*

*Allora ho detto: "Signore,
Tu avevi promesso che saresti stato con me, sempre,
e io ho accettato di vivere con te.*

*Allora perché mi hai lasciato solo
proprio nei momenti più difficili?"*

*E lui mi ha risposto: "Figlio mio,
tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai:
i giorni in cui hai visto solo un'orma sulla sabbia,
sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".*

(Anonimo Brasiliano)

Il sogno dell'A.

Un sogno forse, non mi rendo bene conto. Dopo un lungo momento passato in meditazione...sarò scivolata nel sonno ed è avvenuto il sogno?

Me la ricordo la mia bellissima mamma, davanti a me, enorme (era piccola contenuta, quando abitava la nostra dimensione), sempre bellissima. Una luce emanava che mi investiva e vi avvolgeva e mi faceva sentire libera, libera di dire che l'aldilà esiste, libera di provare la gioia senza limiti di sentirmi abbracciata da lei e godere delle virtù terapeutiche di quell'abbraccio materno, di cui mi ero sentita privata da troppo tempo.

Adesso lei era lì davanti a me.

Mi ha parlato:

bambina, non è un sogno, io sono qui sempre accanto a te.

Mi ha passato le mani tra i capelli, lo faceva un tempo, mi ha preso le mani tra le sue, posandovi sopra un bacetto. Faceva così un tempo per ringraziarmi dell'amore che le donavo. Ed io ripetevo quel gesto a me caro, come un rito che mi univa a lei per sempre. Poi d'improvviso si era interrotto: una telefonata dall'aldilà le ricordava che era tempo di tornare alla Casa del Padre!

Il mio... un sogno?

Forse.

Ciao Mamma!

Sommario

Considerazione di Cris	6
La morte è un inganno?	7
Comunicazioni	8

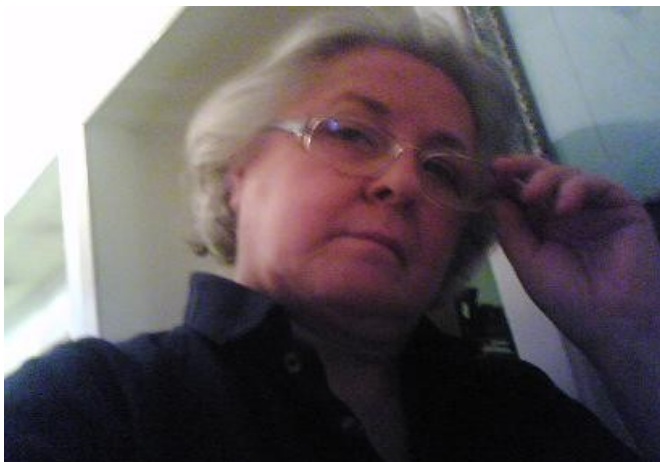
Prima parte

Comunicazioni dal 22.02.04	10
Fatima	17
Lourdes	18
Dopo un natale	19
La festa della mamma	21

Seconda parte

Cosa è la vita?	24
E la morte?	24
L'esperienza dell'anima al momento della morte	25
Comportamento dell'anima al momento della vita	28
Il senso dell'evoluzione	29
Nuova dimora dell'anima dopo il decollo	30
Il dolore di chi rimane influisce sull'anima...	31
L'eutanasia fa male all'anima	34
L'aborto fa soffrire l'anima	37
Il trapianto e la reazione dell'anima	39
Il suicidio quanto peserà sull'anima	40
La forma dell'anima dopo il decollo	41
Nel momento della rottura della corda d'argento	42
Violenza della morte per incidente...	43
L'anima sceglie di morire per donare la vita...	44
L'assassinio: reazione dell'anima	44
La cremazione	46
La sepoltura	47

I fiori	47
La preghiera	48
La musica	49
L'amore necessario alla vita nell'Oltre	49
Il perdono	51
Il dolore	52
Il pensiero	52
La luce	54
Simpatia tra anime	55
Piani di purificazione	56
L'anima evoluta aiuta la famiglia	57
Il senso della morte	59
Esiste la rinascita esiste il karma	60
Paradiso inferno purgatorio condizioni dell'anima	62
Le anime erranti	63
Alimentazione: incide sull'evoluzione dell'anima	64
La mia storia senza fine nel cielo di Dio	66
Messaggio di tenerezza	68
Il sogno dell'A.	69
Notizie sull'A.	72
Le mie dediche	73



Notizie sull'A.

Ha scritto questo racconto dell'anima, forse tra il sogno e la realtà. L'accadimento riguarda solo lei. Ha studiato a Urbino giornalismo con indirizzo artistico, alla scuola di Carlo Bo ed ha svolto la sua tesi su Picasso, che è risultato un lavoro di impegno e di amore verso l'arte contemporanea. Per anni ha scritto di arte, pubblicando una considerevole quantità di studi monografici. Ha diretto la collana d'arte Il Prato dei Miracoli della omonima galleria pisana, fucina di talenti e di avvenimenti importanti nel panorama dell'arte. All'arte tradizionale preferiva Picasso, Warhol, Pollock. Alla fine degli anni ottanta ha inizio la sua trasformazione-maturazione. Si avvicina alle Religioni Orientali, semplicemente per verificarle tra loro, ma rimane affascinata da Siddarta, che peraltro non frequenta, legge la sua storia e incuriosita si avvicina al Buddismo aprendo una sua fase di studio. Legge la Bibbia, rimane affascinata dai Vangeli, dalla figura di Gesù. Così avviene la sua conversione. Scopre il Reiki, cambia modo di scrivere, i suoi interessi cambiano! La mitica galleria Il Prato dei Miracoli di cui è stata parte ha fatto il suo tempo chiude con una bella festa di addio. Bruciate le spoglie del critico d'arte, da quelle ceneri nascerà a nuova vita. È master di reiki.

Nel 2003 ha fondato la Libreria Editrice Cristina Pietrobelli in omaggio alla mamma.

Le mie dediche

- Ai buoni propositi
- Alla pace
- Alla fame
- Alla sete
- Alla gioia
- Al dolore
- All'onestà
- Alla malevolenza
- Al perdono
- Alla compassione
- All'odio
- Alla insofferenza
- Alla vita...oltre la vita
- A Dio che tutto rende bello
- A Lei alla sua vita...oltre la vita. Mai dimenticherò!

Titoli Pubblicati in cartaceo

- | | |
|--------------------------------|-----------------------|
| 1. Scritture Celesti | Jolanda Pietrobelli |
| 2. 80 Primavera d'amore | Cristina Pietrobelli |
| 3. Dalle mani la vita | Sergio Freggia |
| 4. Consigli del naturopata | Claudio Bargellini |
| 5. Innocente Reiki | Shinpi |
| 6. Babylon 4527 | Daniel Asar |
| 7. Il Reiki è rock | Shinpi |
| 8. L'arte medica taoista | Marco Raggianti |
| 9. Tao The Ching | Lao Tzu |
| 10. Antologia Crissiana | Dirka |
| 11. Gli amici invisibili | Daniel Asar |
| 12. Key Stick Combat | Gianni Tucci |
| 13. Il fabbricante di desideri | Claudio Bargellini |
| 14. Omaggio a Yerathel | Jolanda Pietrobelli |
| 15. Cortometraggi interiori | T.DeMartinoM.Pegorini |
| 16. Reiki un percorso... | G. Tucci L.Amedei |
| 17. La cattura delle emozioni | Jolanda Pietrobelli |
| 18. I Pilastri del cielo | Daniel Asar |
| 19. Astrazioni,metamorfosi... | Daniel Asar |

Ebook

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 1. Il Breviario di Reiki | Jolanda Pietrobelli |
| 2. Anima plebea | Jolanda Pietrobelli |
| 3. Oriana Fallaci:il mito | Jolanda Pietrobelli |
| 4. Colloqui con Mahasiah | J. Pietrobelli O. Biella |
| 5. Conversazione con l'Angel Rochel | Jolanda Pietrobelli |
| 6.Gabriele l'annunciatore | Jolanda Pietrobelli |
| 7.Ma Dio non è Picasso | Jolanda Pietrobelli |
| 8. Karma e reincarnazione | Jolanda Pietrobelli |

9. Reincarnazione
10. Nei secoli dei secoli
11. Ciao Mamma

Jolanda Pietrobelli
Jolanda Pietrobelli
Jolanda Pietrobelli